

vol venir a Milan et verà a veder Veniexia etc. Scrive aver visitato e tolto licentia da la Regina, la qual de di in di si aspeta partorissa, e da la illustrissima Madama soa madre, et come fin do zorni partiria.

Di sier Francesco Corner el cavalier, orator apresso a la Cesarea Maestà, date a a di

Di sier Antonio Surian dotor et cavalier, et sier Francesco Corner oratori insieme, date a di 10 di questo mese a Cales. Scriveno le prime viste di quelli reali, *ut in litteris*. La copia sarà notada qui avanti. *Item*, scriveno di 12 da Cales unidi, *etiam* il sumario noterò di soto. Et nota, par il re di Anglia andò stravestido da la Cesarea Maestà insieme cón quel francese rimase a la corte per inquirir ogni andamento Soa Maestà faria in queste visite, et il Re si dismarcherò, e nel partir chiamò *publice* il francese li; sichè vol tutti sapia la conjonction con Franza.

46 *Sumario di una letera di Lodovico Spinelli secretario di l'orator Surian, data in Cales.*

Marti, a di 10 di l'istante, il clarissimo Orator, essendo indisposto, mi mandò a ritrovar il clarissimo Corner per comunicarli quanto era stà tractado circa questa visita, et quanto è stà scritto a la Signoria, et a caso, non pensando, mi ritrovoi a la visita havendomi incontrato, poco luntan dal loco, prima in la Catholica Maestà con pochi in compagnia che aspectava questo serenissimo re de Ingalterra. Qual Maestà era sopra uno cavallo baio coperto de veludo cremesino, et di quello smontato ascendete uno altro liardo coperto di pano d'oro et argento conforme a la zimara che era vestita Soa Maestà, con la qual era el cardinal de Toledo, monsignor di Chievers, il conte Palatin, il ducha di Alba, *cum* il fratello, il marchese di Brandeburg vestiti d'oro et arzeno, et circha 100 zentilhomeni et cavalieri vestiti di veluto nero, et tutta la compagnia non era ultra 200. Dal canto di questa Maestà, qual era vestita di una zimarra inquantata d'oro et arzeno, e *similiter* la coperta dil cavallo, che era liardo, et con sua Maestà era il reverendissimo Eboracense, el nonfio Pontificio, l'orator francese, li duchi di Buchingham, el Sofolch marchese, reverendo Dunelmense, et *demum* tutto il Consiglio di questa Maestà, *cum* pochi drapi d'oro, et credo che tutta la compagnia di signori et gentilhomeni era *ultra* 300. La visita fu molto familiar et senza alcun triumpho, ma in questo modo, che essendosi acostade ambe queste Maestà

una et l'altra, non con molta celerità, et anticiparono li altri, et questa Maestà *omnibus videntibus*, prima che abrazasse la Maestà Catholica, si basò la mano et poi si acostò al re Catholico, et qui fu fato qualche parola circha il precieder. *Tandem* la Maestà Catholica, per esser su quel de Ingaltera, andò a la man dextra fino al ponte che era sopra alcune piate non molto luntan da la terra, dove è il termine di una e l'altra Maestà, et qui, *cum* qualche difficoltà, questa Maestà andò a la mau destra dil Catholico intrando nel locho di Gravelin fino al palazzo preparato per questa Maestà, dove al primo ingresso di la caja expectava questa madama Margarita, la qual per questa Maestà fu abrazata e basata, et poi ambi li Re si reduseno ne la sala dove era preparata la mensa, et el re Catholico restò a cena cón questa Maestà. Da poi, essendo andato *cum* il clarissimo Corner fin a Baurbur, dove era il suo hospitio, dismontando da cavallo, mi fu apresentato un pachetto con lettere *publice* et private etc. Hoggi, che è di 12, queste Maestà insieme hanno disnato in Gravelin, et *post prandium* se sono aviate verso questo loco di Cales, dove ad hore 7 1/2 gionsero, et l'ingresso è stato in questa forma: *videlicet* che intrarono per la porta di Bologne, vicina al palazzo di questa Maestà, dove al pie' di la scala questa serenissima Regina expectava, et apropinquata madama Margarita, la qual era acompagnata dal reverendo cardinal di Toledo, se abrazò et basò *cum* la serenissima Regina. Et fato questo ofitio, per esser l'orator tarda, entrò la sua leticha coperta di veluto nero e se ne andò a la stantia de l'Imperador, con la compagnia sua di arme, 30 vestiti di veludo negro, et dui cari di una altra letiga coperta di veludo negro, precedendo sempre il reverendissimo Cardinal la leticha di madama Margarita. Da poi seguivano li serenissimi Re vestiti de li habiti de heri, ma sopra altri cavalli zaneti, sole sue Maestà, e introrno alla serenissima Rezina, che era nel loco predito expectando sue Maestà. Et poi fo acompagnata la Maestà Catholica che era a man dextra di questo Serenissimo, per sua Maestà con tutti gli altri signori de eri a la casa de la Stapola, preparata honoratamente per l'habitation di sua Maestà. Molti de li signori erano vestiti de veludo negro, credo per rispetto del tempo sinistro. Ritornati tutti a le sue stantie, madama Margarita andò con la sua compagnia a visitar la serenissima Regina; et questo serenissimo Re in maschara andò a ritrovar la Cesarea Maestà che sola cenava. Questo è quanto a la visita è sequito. Questa cità in loco di Letizia sbarò tante artelarie